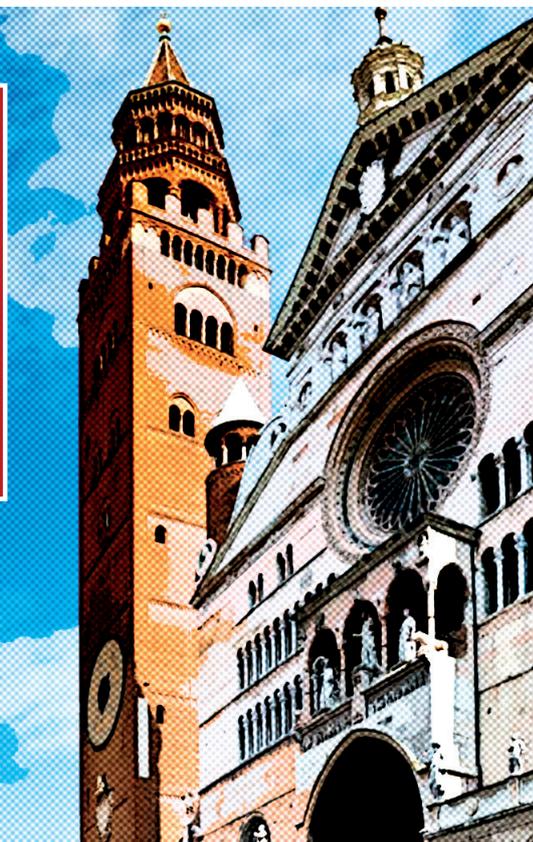


Luglio/Agosto 2024

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia



a tutti voi

BUONE VACANZE!!!



L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

**L'angolo del
Presidente**
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

**La conviviale di
Maggio**
pag. 4

**Cremonesi ai giochi
olimpici**
pag. 6

Le buone notizie
pag. 8

Diversamente uguali
pag. 10

Che bravi i nostri Soci
pag. 13

**I nostri Soci
ci segnalano**
pag. 14

Che bravi i nostri premiati
pag. 17

La Parola all'esperto
pag. 18

**I nostri Soci e i loro
progetti**
pag. 20

Fair Paly
pag. 23

Pollice Su e pollice Giu
pag. 24

Le prossime conviviali
pag. 25

Notizie del Club
pag. 26

Amici panathleti,

è ancora vivo l'entusiasmo per i Campionati Europei di Atletica Leggera svoltisi a Roma dal 7 al 12 Giugno. Lo spettacolo delle competizioni, la bellezza, il vigore e l'armonia dei gesti atletici, l'esuberante esaltazione di tanti giovani pronti a confrontarsi lealmente e poi a gioire o a disperarsi, ad abbracciarsi o a consolarsi, in una meravigliosa cornice ambientale quale sa essere Roma in primavera, con un pubblico ahimè scarso e non all'altezza dello spettacolo, ma finalmente pronto a trascinare e a lasciarsi coinvolgere. Le 24 medaglie conquistate dall'Italia rappresentano un bottino esaltante ed insperato che testimonia uno dei tanti miracoli Italiani che si realizzano quando tutto sembra sfavorevole: dualismo tra CONI e SPORT E SALUTE, legge sullo Sport, crisi del volontariato, una delle colonne dello Sport, carenze impiantistiche, crisi di tesseramenti Tra i protagonisti Azzurri, oltre a quelli andati a medaglia, si sono segnalati 4 atleti Cremonesi autori rispettivamente di un 5° posto nella finale dei 200 m. con Fausto Desalu e 3 esaltanti sestì posti. Riccardo Orsoni nella 20 Km di marcia, Sveva Gerevini che ha polverizzato il primato Italiano dell'Eptathlon che resisteva da 25 anni e Dario Dester che dopo aver compiuto la stessa impresa 2 anni fa, è riuscito a migliorarsi. Va rimarcato che i nostri due "Trofei Panathlon" (Gerevini e Dester) hanno ripreso da poco l'attività dopo lunghi infortuni che li hanno tenuti lontano dalle competizioni. Il meraviglioso spettacolo degli Europei di Atletica fa da preludio ai XXXIII giochi Olimpici di Parigi che si terranno dal 26 Luglio all'11 di Agosto.

Nel frattempo il Calcio, da consumato prim'attore, con sempre più difetti, ma sempre affascinante e con tanti estimatori, pur non avendo il passo, il ritmo e la vivacità dell'Atletica, si riprenderà la scena con gli Europei che si stanno svolgendo dal 14 Giugno al 14 Luglio.

Dicevamo delle Olimpiadi: la massima espressione dello Sport e della sua tradizione. Iniziate ad Olimpia in Grecia nel 776 A.C. come corsa locale, arrivarono fino a prevedere 20 gare e a durare 5 giorni, durante i quali si interrompevano le guerre. Sospese nel 393 D.C. dall'Imperatore Teodosio, furono reintrodotte nel 1896 dal Barone Francese Pierre De Coubertin e ad Atene si tenne la prima Olimpiade dell'era moderna. Nacque il CIO (Comitato Olimpico Internazionale) e il simbolo dei 5 cerchi di diverso colore, su sfondo bianco, che rappresentano i 5 continenti. Oggi il CIO è costituito da 206 Comitati Olimpici Nazionali, le Olimpiadi di Parigi prevedono 32 discipline sportive per 329 eventi. Al simbolo e allo spirito Olimpico si ispira, come tutti sapete, il nostro Panathlon.

L'attesa dei Giochi Olimpici è sempre più accompagnata dai sentimenti contrastanti di speranza e di timore: la speranza di vedere atleti di tante Nazioni e di tutti i Continenti che gareggiano in prove e specialità tanto diverse e spettacolari nel rispetto delle regole e degli altri concorrenti (non avversari !!), animati da sentimenti di amicizia, fair-play e stima reciproca. Unitamente alla speranza di un confronto spettacolare, vi è sempre il timore che, proprio perché si tratta di una vetrina che attira l'attenzione del mondo intero, ci sia chi approfitta dell'occasione per compiere, malgrado l'imponente servizio d'ordine predisposto, gesti eclatanti e imprevedibili: i precedenti, a partire da quel tragico Monaco 1972, purtroppo non mancano. Rispettare la tregua Olimpica (come anche qualche politico ha cominciato a suggerire) sarebbe già una grande conquista ma, come si vede, anziché sospendere le guerre come facevano anticamente, si sospendono gli atleti delle Nazioni in guerra, come se ne fossero i responsabili. La storia, milioni di morti, migliaia di invalidi purtroppo non ci hanno insegnato niente e la conflittualità e l'aggressività individuale si trasformano in conflittualità e aggressività tra popoli e Nazioni, prevalendo ciclicamente sul rispetto e sulla pacifica convivenza. Sarebbe sufficiente un po' di buonsenso, ma se questo non bastasse, lo spirito Olimpico che anima il Panathlon, ci induce ad una decisa opposizione a qualsiasi conflitto.

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario

GIOCHI OLIMPICI TRA SPORT E POLITICA MONDIALE: IL DOVERE DI SOGNARE ANCORA



Gli storici raccontano che nell'antichità, in occasione dei Giochi Olimpici, si fermavano le guerre. In effetti, nel mondo greco, le olimpiadi avevano un valore di unità religiosa che poco ha a che fare con lo sport moderno. Il racconto dell'Iliade, per esempio, termina con i giochi funebri in onore di Patroclo: vere e proprie gare sportive, che comprendevano corsa, lotta, pugilato e altro. Le guerre si fermavano perché il valore religioso delle gare

sportive era condiviso e unificante rispetto ai conflitti.

Oggi lo sport è qualcosa di profondamente diverso da quel passato, eppure le Olimpiadi dovrebbero ugualmente rappresentare un momento di unità globale, sotto l'insegna dell'etica sportiva, del rispetto reciproco, della pace. Anche per questa edizione di Parigi, come già accaduto in passato, probabilmente non sarà così. Non solo i conflitti mondiali non si prenderanno alcuna pausa, ma gli atleti di alcune nazioni saranno esclusi dalla partecipazione ai Giochi. Mentre scriviamo, il Cio ha deciso di bandire dalle gare alcuni atleti russi, perché tacciati dall'apposita commissione di controllo di non aver preso le dovute distanze dal conflitto in Ucraina. Questi atleti avrebbero preso parte ai Giochi senza la bandiera del proprio paese, ma come atleti indipendenti: tuttavia questa sanzione è parsa insufficiente al Comitato Olimpico. Per tutta risposta, il governo russo sembra intenzionato a rinunciare in toto alla partecipazione, per evitare di discriminare i propri atleti che si sono qualificati ai Giochi.

La situazione è ancora fluida, ma si può ben immaginare in quale stato d'animo si trovi un atleta che, a un mese dai Giochi per cui si è preparato per anni, è ancora nel dubbio se potrà o no parteciparvi. Pur nella condanna unanime del conflitto in Ucraina, la mancata partecipazione degli atleti russi sarà una tegola sull'unità dello sport mondiale, e non può portare nulla di buono, tenendo conto che saranno gli atleti a pagare per le scelte governative. Questo principio, comunque discutibile, non è in verità rispettato in modo limpido e imparziale, poiché, pur in presenza di altri conflitti ugualmente sanguinosi e condannati dall'Onu, i governi dei paesi responsabili di tali atrocità non subiranno questo ostracismo. Ci sono poi paesi i cui governi non rispettano tuttora i diritti civili e politici previsti dalla Carta dei diritti dell'uomo, e tuttavia gli atleti di questi paesi potranno partecipare all'agone olimpico. In questa confusione generale, in cui gli equilibri della politica mondiale sembrano inquinare il mondo dello sport, la fiamma di Parigi 2024 non risplende sotto i migliori auspici.

Sarebbe bello poter immaginare che il fuoco di Olimpia potesse rasserenare i cuori, distendere le tensioni, far prevalere il senso di fratellanza tra i popoli.

È un'utopia, si dirà, e forse non accadrà mai. Ma è nostro dovere continuare a sognare.

Andrea Sozzi

LA CONVIVIALE DI GIUGNO

CHE SERATA!

Si è conclusa nel migliore dei modi la prima parte dell'anno delle nostre Conviviali! In Giugno siamo stati infatti ospiti dell'azienda agricola "Le Bufalozie" a Farfengo del nostro socio Antonio Caffi: i soci hanno potuto così ammirare le splendide bufale campane allevate nell'azienda, conoscere le lavorazioni del loro latte dal quale si ricavano ottimi latticini a partire dalle mozzarelle, prodotti che abbiamo potuto gustare nel corso della serata.

E' stata inoltre una piacevolissima sorpresa veder accolto l'invito del Club da parte di Sveva Gerevini ed Andrea Dester reucci, con il loro allenatore e nostro socio Pietro Frittoli, da quei Campionati Europei d'Atletica a Roma dove hanno colto due prestigiosi sestimi posti rispettivamente nell'epathlon e nel decathlon accompagnati dai nuovi record italiani, un exploit mai raggiunto in Italia in queste due specialità. I due ragazzi sono riusciti con il loro intervento nel corso della serata a farci capire la loro gioia e soddisfazione per aver ottenuto tali risultati dopo mesi di sofferenza per guai fisici, risultati che li proiettano in direzione Giochi Olimpici di Parigi, un risultato straordinario per l'atletica cremonese. Non possiamo dimenticare inoltre che da anni il Club è vicino a Sveva e Dario entrambi premiati con le Coppe Alquati ed il Trofeo Panathlon ad ennesima dimostrazione come sia possibile conciliare in maniera ottimale scuola e pratica sportiva anche ad altissimo livello e coinvolgendoli in diverse iniziative.

Il tema specifico della Conviviale era lo sviluppo del movimento scout in Italia attraverso le due



Il Presidente Giovanni Bozzetti con Antonio Caffi

organizzazioni italiane: il CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani) e l'AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani).

Del CNGEI ha parlato il nostro socio Paolo Fiora, già Capo Scout Nazionale del CNGEI e Vice Presidente della FIS (Federazione Italiana dello Scoutismo) ed attualmente Responsabile della Comunicazione e Consigliere Nazionale del CNGEI nonché delegato ai rapporti con l'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout. Non poteva essere quindi persona più adatta per parlarci di questo movimento, sorto nel 1907, che attualmente coinvolge circa 57 milioni di scout raggruppati in 175 organiz-



Paolo Fiora, già Capo Scout Nazionale del CNGEI e Vice Presidente della FIS (Federazione Italiana dello Scoutismo)



Giovanni Bozzetti con Sveva Gerevini e Dario Dester

LA CONVIVIALE DI GIUGNO

zazioni diffuse in tutto il mondo ad eccezione di pochissimi paesi quali Cina, Corea del Nord, Cuba e pochi altri. Attraverso accattivanti immagini sono stati ribaditi i concetti fondamentali dello scoutismo: vita all'aria aperta, sviluppo di un'attività in comune, aiutare la formazione di un buon cittadino. Il gioco, il lavoro di gruppo dei giovani, lo sviluppo di attività pongono forse il giovane scout, ha detto Fiora, in competizione con il giovane sportivo ma sport e scoutismo aiutano senza dubbio a formare il giovane sulla base di principi etici e di solidarietà come si ha modo di constatare nei raduni "Jamboree" veri e propri "melting pop" di migliaia di giovani in similitudine con i Giochi Olimpici. Assente la relatrice designata Eleonora Barbieri, dell'Agesci ha parlato Elisabetta Manni, madre della nostra socia Valentina Rodini impegnata in Cina in competizioni di Dragoon Boat, che, dopo aver collaborato con l'Agesci in Emilia Romagna dove abitava, è entrata nel 2019 nel MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) dove riveste il ruolo di responsabile cremonese e fa parte del Consiglio Nazionale del movimento. La Manni ha illustrato i principi che contraddistinguono le tre "età" degli scout: per i "lupetti", i più piccoli, il tema è "fare del mio meglio ponendomi degli obiettivi", per gli adolescenti il tema è "siate pronti", per gli adulti il tema è "la capacità di servire". Anche nell'AGESCI le regole fondanti sono vivere all'aria aperta, imparare facendo, vivere in gruppo. Entrambe le organizzazioni hanno poi posto l'accento sui problemi attuali dello scoutismo ovvero la difficoltà nel trovare



Il Presidente presenta la serata

"capi" che sappiano non comandare i ragazzi ma "vivere" con i ragazzi per migliorare assieme. L'interessante serata si è conclusa con le parole di Giovanni Bozzetti che, dopo aver ricordato gli impegni del Club, ha ringraziato gli ospiti e ha dato appuntamento a Settembre, dopo la consueta pausa estiva, con la Conviviale che si terrà presso l'EcoOstello di Casalamaggiore sul tema della disabilità ed in particolare sulle attività portate avanti dal nostro socio Andrea Devicenzi in giro per il mondo.



Dario Dester, Pietro Frittoli e Sveva Gerevini

CREMONESI AI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI

ATLETICA LEGGERA

SVEVA GEREVINI

(Trofeo Panathlon 2019) Atletica Leggera Eptathlon

Dopo il magnifico 6° posto nell'Eptathlon ai Campionati Europei con il nuovo Record Italiano, per Sveva arriva la grande soddisfazione di partecipare ai Giochi Olimpici di Parigi.

FAUSTO DESALU

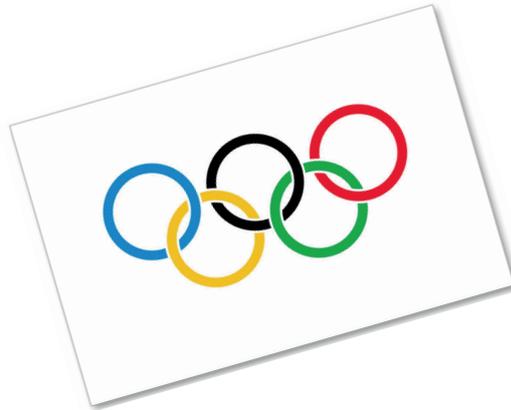
Atletica Leggera 200 m.

RICCARDO ORSONI

Atletica Leggera Marcia Km.20

PIETRO FRITTOLE

Tecnico Eptathlon



CANOA

ESTEBAN FARIAS (

Coppa Nalli 2017) Paracanoa

Sarà a Parigi 2024 dopo un periodo nero della sua carriera canoistica a causa di un grave problema fisico che lo ha privato della partecipazione ai precedenti Giochi Olimpici di Tokyo 2021

ORESTE PERRI

(nostro Socio) Canoa CT Nazionale

Sarà a Parigi 2024 in veste di CT della Squadra Olimpica di Canoa. Il nostro "grande" Oreste ha partecipato a ben 10 edizioni dei Giochi Olimpici (3 da Atleta e 7 da CT).

Parigi '24 sarà la sua 11ª Olimpiade.

CANOTTAGGIO

GIACOMO GENTILI

(Trofeo Panathlon 2015) Canottaggio

Si è degnamente qualificato nel 4 di Coppia per questi Giochi Olimpici di Parigi '24 e gareggerà alla ricerca di una medaglia dopo la sfortunata finale di Tokyo 2021 dove, per un inconveniente tecnico dovette accontentarsi del 5° posto.

GIGI ARRIGONI

Canottaggio Allenatore Settore FEMMINILE

Con altri due tecnici, segue il settore femminile e specificatamente il Doppio e l'Otto.

CICLISMO

MARCO VILLA

CT Nazionale Pista

Ex pistard e ciclista su strada, due volte campione del mondo nell'Americana in coppia con Silvio Martinello e tre volte vincitore della Sei giorni di Milano. È l'attuale commissario tecnico delle nazionali italiane di ciclismo su pista maschile e femminile, che ha portato alla vittoria in numerose occasioni

PIERO BAFFI

Sarà a Parigi quale collaboratore tecnico per la pista nello staff di Marco Villa. Ex ciclista su strada e pistard italiano; è figlio di Adriano Baffi, sprinter degli anni novanta, e nipote di Pierino Baffi, altro ciclista di fama.

IVAN QUARANTA

Collaboratore Staff Pista

Ex ciclista su strada e pistard italiano. Professionista dal 1996 al 2008, conta sei vittorie di tappa al Giro d'Italia e molti altri titoli nazionali ed internazionali; oggi collabora con lo Staff tecnico del settore Pista



CREMONESI AI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI

FRANCESCO LAMON

Pista Quartetto Inseguimento

Pistard e ciclista su strada è tesserato per il Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre e per la squadra di club Arvedi Cycling Cremona, Campione Europeo nel 2018 e nel 2021, oro ai Giochi olimpici di Tokyo e Campione Mondiale, sempre in quartetto con Simone Consonni, Filippo Ganna e Jonathan Milan.

MIRIAM VECE

Pista velocità

Pluricampionessa d'Italia ha inoltre conquistato nella sua carriera due ori nel 2018 ai Campionati Europei e più parecchie medaglie d'Argento e di Bronzo nelle edizioni dei C.E.

NUOTO

EFREM MORELLI

(Coppa Nolli 2016) Nuoto Paralimpico

Il nuotatore paralimpico Efrem Morelli (Can. Baldesio) capitano della nazionale azzurra che ha trionfato a Madeira, in Portogallo si sta preparando alla sua 5ª Paralimpiade.

TRIATHLON

LAURA PATTI

Triathlon Olimpico e Paralimpico Delegato Tecnico

Dopo la sua partecipazione a 3 edizioni dei Giochi Olimpici (Londra 2012, Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2021) è stata promossa ad un ruolo superiore, infatti sarà a Parigi in veste di Delegato Tecnico.

ALDO BASOLA

(nostro Socio) Triathlon Olimpico Team Leader Zona Cambio

Dopo il test event 2023, Aldo è stato confermato per Olimpiadi e Paraolimpiadi 2024, come Team Leader della zona cambio. Il punto centrale delle gare di Triathlon e Paratriathlon sul ponte Alexander III°.



PARIS 2024



PARIS 2024

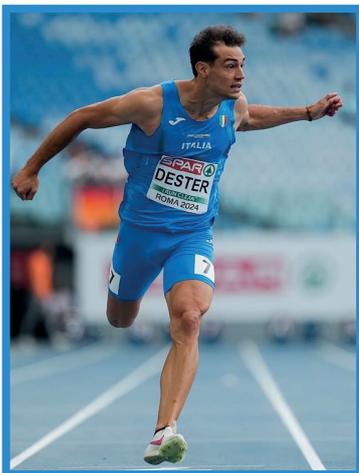


LE BUONE NOTIZIE a cura di Claudia Barigozzi

Dai Campionati Europei di Atletica Leggera e di Paracanoa i nostri ragazzi hanno ottenuto ottimi risultati mettendo in evidenza il valore della “Scuola cremonese” e dei nostri Tecnici.



Sveva Gerevini ha demolito il record italiano dell'eptathlon femminile, raccogliendo un ottimo sesto posto ai Campionati Europei 2024 di atletica leggera allo Stadio Olimpico di Roma. La cremonese ha totalizzato 6379 punti, incrementando di oltre 300 punti il suo personale e soprattutto di quasi 200 lunghezze un primato nazionale che resisteva da 25 anni (i 6185 punti di Gertrud Bacher nel 1999). L'azzurra ha effettuato finalmente un notevole salto di qualità, dopo l'incoraggiante quarta piazza dei Mondiali Indoor di Glasgow, avvicinando addirittura un minimo olimpico (6480 punti) che sembrava quasi impossibile fino a pochi mesi fa. Nella sessione serale Gerevini si è difesa egregiamente nel tiro del giavellotto con il suo nuovo record (43.65 metri), chiudendo poi alla grande con un esaltante secondo posto negli 800 metri. La 28enne lombarda ha corso il doppio giro di pista in 2:10.75 (a circa un secondo e mezzo dal suo personale nella specialità a livello indoor), arrivando solamente alle spalle della belga Noor Vidts (2.09.35) e sfiorando addirittura la top5 nella classifica generale.



Dario Dester spettacolare l'atleta di Casalbuttano che nella gara del Decathlon ha scalato la classifica chiudendo al 6° posto e facendo registrare il record italiano con 8235, 17 punti in più rispetto al precedente 8218 di due anni fa. Una prova stellare, oltre i sogni della vigilia: il cremonese non solo riscrive il suo record italiano ma si prende una parte di palcoscenico al termine di un travolgente crescendo prestativo e di emozioni durante la due giorni. Una progressione culminata con due straordinarie prove nel giavellotto e nei 1500 metri conclusivi, a cancellare il -178 con cui il 'Superman' lombardo aveva chiuso il day 1. Quasi cinque metri di miglioramento in pedana avevano aperto l'orizzonte su un possibile primato: a Dario serviva 4:25.70 e sulle ali dell'entusiasmo, di una ritrovata fiducia e di uno stadio "bollente" per le imprese di Tamberi e Battocletti, l'azzurro piomba sul traguardo in 4.23.36 finendo quinto al traguardo e molto forte, dopo un passaggio ai 1000 da 3.00.53.



Riccardo Orsoni, con il suo 6° posto è stato fra i protagonisti della 20 Km. di Marcia. Orsoni ha concluso la prova fermando il cronometro in 1:21:08, confermandosi tra i grandi interpreti della marcia internazionale. Intervistato ha affermato: "Sono molto felice della posizione (ha commentato a caldo il piadonese) ho dato il massimo. L'Olimpiade? Ci spero".



LE BUONE NOTIZIE



Fausto Desalu. Il velocista di Casalmaggiore ha centrato la finale dei 200 metri dell'Europeo dove si è piazzato al 5° nella gara dei 200 m.. L'azzurro ha trovato l'accesso alla gara per le medaglie con il secondo tempo in semifinale. Il cronometro è stato fermato in 20.39, alle spalle del vincitore della batteria, il francese Pablo Mateo con il tempo di 20.34. Per Desalu è stato il migliore risultato della stagione, abbassando di 1 centesimo il precedente 20.40. In finale ha dato tutto senza centrare l'obiettivo di salire sul podio.

ULTIMA ORA! Fausto Desalu è nella storia: corre i 200 metri in 20.08, secondo italiano di sempre dopo Pietro Mennea

Straordinaria impresa del casalasco Fausto Desalu. Il campione olimpico della staffetta si migliora dopo sei anni e diventa il secondo italiano di sempre nei 200 a La Chaux-de-Fonds (Svizzera) correndo in 20.08: solo Mennea più veloce nella storia azzurra. Il Campione Olimpico della 4x100 ha sfruttato al meglio le condizioni favorevoli dell'impianto svizzero e ha migliorato di cinque centesimi il proprio personale vecchio di cinque anni, diventando il secondo italiano di sempre sul mezzo giro.

Il velocista di Casalmaggiore ha superato di due centesimi il record di Filippo Tortu nella semifinale dei Mondiali 2022 e ora ha davanti a sé soltanto sua maestà Pietro Mennea, il cui mitologico 19.72 datato 12 settembre 1979 è ancora oggi record europeo. Nella gara Desalu è arrivato terzo nella fantastica gara svizzera battuto dal francese Ryan Zeze (19.90) e dal sudafricano Benjamin Richardson (19,99 ma dopo aver corso i cento un'ora prima in 9,86). Con questo risultato Eseosa Fostine Desalu, detto Fausto da Casalmaggiore dov'è nato il 19 febbraio 1994. potrebbe tornare in gioco per un posto nella 4X100 di Parigi.



Esteban Farias (atleta paralimpico della Canottieri Bissolati), dopo la qualificazione ai Giochi Paralimpici di Parigi '24, ottiene un altro prestigioso risultato ai Campionati Europei Paralimpici di Canoa chiudendo al terzo posto la finale del KL1 200 metri con il tempo di 52.23.



CICLISMO

Inseguimento a Squadre Maschile.

Niccolò Galli (atleta di Arvedi Cycling) ai Campionati europei di categoria di Cottbus in Germania, secondo titolo "cremonese" del ciclismo Under 23. Sul gradino più alto del podio sale la squadra maschile under 23 di inseguimento: con Nicolò Galli Renato Favero, Luca Giaini, Manlio Moro. Gli Under 23 superano in finale il Belgio, raggiunto tra il secondo e terzo chilometro completando così l'opera dopo le qualifiche di ieri (miglior tempo) e essersi sbarazzati della Germania nel primo turno di oggi con il tempo di 4'01"281, miglior riscontro della competizione.

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

In questa Rubrica segnaliamo iniziative e/o risultati riferiti allo sport Paralimpico nel nostro territorio. In questo numero: l'intervista a Federico Rossi atleta paralimpico che ha conquistato lo Stelvio e i risultati della Squadra di Tennis in Carrozzina della Canottieri Baldesio ai Campionati Regionali



FEDERICO ROSSI, primo atleta in carrozzina sullo Stelvio

“I limiti sono solo nella testa”

di Claudia Barigozzi

Federico Rossi, classe '94, atleta vicentino, ha compiuto una grande impresa: ha percorso venticinque chilometri in salita e superato 48 tornanti su una sedia a rotelle, con la sola forza delle braccia, fino a raggiungere cima Coppi sul passo dello Stelvio. Per raggiungere i 2.758 metri della 'cima' simbolo per i ciclisti, ha impiegato sette ore, 57 minuti e 46 secondi, contro le 9 ore che aveva programmato.



Com'è Federico?

Sono da sempre appassionato di sport grazie alla mia famiglia, con mamma e papà vivevamo a Schio, all'aria aperta, dopo il lavoro si andava a fare escursioni. Poi anch'io mi sono avvicinato alla montagna, con la tenda, all'aria aperta. Devo però fare una premessa: oltre alle escursioni, ho praticato ciclismo, arti marziali, nuoto, equitazione...

Poi, a 14 anni, cos'è successo?

In seguito a un'infezione, una febbre, mi sono trovato solo, con la mia famiglia fianco. Ho rivalutato le persone, gli amici che in realtà non si sono definiti tali nel momento del bisogno e con la famiglia abbiamo provato a riprendere in mano la mia vita con taglio e sfumatura diverse. Bisognava far salire in montagna una sedia a rotelle... è stato lungo il periodo per metabolizzare questa nuova situazione.

Ti sei mai chiesto “perché a me”?

Per un breve periodo me lo sono chiesto, poi avevo voglia di capire dove la carrozzina mi avrebbe potuto portare, restare fermo sarebbe

stato un limite e spinta dopo spinta ho cercato di raggiungere una buona autonomia, ho fatto allenamenti per spostare la forza dalle gambe alle braccia affinché potessero rendermi autonomo.

Hai trovato nuove motivazioni e scoperto nuovi strumenti...

Mi sono riavvicinato allo sport con la carrozzina e sono tornato ad assaporare i posti delle montagne a me care. In qualche anno ho scoperto l'handbike, poi la carrozzina olimpica, con mezze maratone e maratone e contemporaneamente mi allenavo in palestra. Ho sempre cercato di fare diverse discipline, in autonomia.

Poi cos'hai trovato?

Sono curioso e in internet guardavo i percorsi dei ciclisti in montagna e mi sono focalizzato sulla strada del passo dello Stelvio che mi ha subito suscitato curiosità e ha fatto nascere in me un forte desiderio: perché una persona in sedia rotelle non poteva tentare? Nei miei allenamenti prima del lavoro e dopo sia con carrozzina normale e poi con dietro un co-

peritone di un'auto attaccato stavo in pratica facendo una vera e propria preparazione... mi è sempre piaciuto faticare, ma per divertimento.

Poi è arrivata la pandemia...

Ma il sogno dello Stelvio era sempre con me. Poi ho conosciuto una palestra di Schio che mi ha dato supporto per allenarmi tutti i giorni e io ci ho messo sempre più determinazione per prepararmi e andare allo Stelvio. Anche durante il covid “lavoravo” tre, quattro ore al giorno.

Hai dovuto cambiare alcune cose?

L'alimentazione: stravolta: un anno e mezzo prima della salita del 24 settembre del 2022 mi sono avvicinato all'alimentazione vegana, anche mia sorella stava studiando questa “materia” all'università. Ero curioso anche nel provare ad applicarla agli sforzi: mi sono trovato benissimo, ci ho creduto molto e mi sono fatto seguire da un nutrizionista della sfera naturale con schede alimentari e, un anno prima dell'impresa, ho cominciato a pensare alla data...

Poi, con fatica, sei riuscito ad arrivare all'obiettivo...

Tante figure insieme, poi altre realtà del territorio mi hanno aiutato, diversi partner tecnici. Quella economica è stata la sfida più difficile perché era qualcosa di unico al mondo, nessuno prima l'aveva mai fatto in carrozzina, da 900 a 2.758 metri d'altezza. Ho fatto qualcosa di unico, nuovo e con un grande punto di domanda. Il meteo era avverso, arrivato in alto nevicava. A mio fianco c'è stata Giada, allora fidanzata e ora mia moglie:

DIVERSAMENTE UGUALI



ci siamo conosciuti il 3 marzo 22, il 3 marzo 23 le ho chiesto di sposarmi e poi abbiamo scelto di sposarci il 3 settembre... Giada c'è stata il girone della salita, c'era la mia famiglia, un mio amico dalla zona di Schio è arrivato in moto, Daniele che mi ha fatto la sorpresa dopo 48 tornanti.

Dediche?

Lo Stelvio l'ho dedicato alla società Sportlife di nuoto di Belluno per persone con diversa abilità cognitiva e fisica. Poi ho partecipato a diversi campionati, togliendomi diverse soddisfazioni, cercando sempre di dare il massimo.

È una sfida continua...

La competizione è sempre con me stesso, fin dal primo giorno ti poni obiettivi sempre più grandi. Uno stimolo che mi ha aiutato a strapparmi un sorriso quotidianamente. Sono passati 15 anni ma non è semplice. Ho una parte di felicità ma molte cose non sono riuscito a farle a causa della carrozzina che c'è e che non posso nascondere. Sono felice della mia vita però porto con me i ricordi della vita da normodotato che ricorrono in me, metà vita da in piedi e metà da seduto... ci sono limiti che cerchi di superare.

Obiettivi?

Il 2023 l'ho dedicato al nuoto e ho adattato la mia vita, assieme a Giada, alla roulotte: avevamo 80 km di distanza, lei lavorava in un panificio e così abbiamo deciso, un anno pri-

ma di sposarci, di vivere in una casa su ruote per non sentirci vincolati a una casa fissa. Una necessità dello sport ma anche della musica country: suono la chitarra acustica e l'armonica. Nel 2024... sto valutando una nuova sfida.

Come deve essere questa sfida?

Unica: spero che un giorno possa essere uno stimolo per gli altri, mi chiedono informazioni e questo è qualcosa che affascina e fa riflettere, perché richiede tanto sacrificio. Per andare in salita non c'è vento che ti possa aiutare, puoi contare solo sulle tue forze.

Hai sempre in mente nuove idee!

Ci rendiamo conto, io e Giada, che non è banale l'idea di sognare. Nei giovani di oggi c'è difficoltà a sognare, si mettono limiti che non ci sono, ma sono solo nella testa. Dobbiamo cercare, perché ne abbiamo le capacità, di andare oltre i nostri limiti, cerchiamo di superarli cavalcando le grandi difficoltà che la vita ci pone, perché nulla è semplice. Dobbiamo cercare di assaporare le sfumature che la vita ci sta offrendo, dobbiamo seguire queste opportunità.

Cosa ti aiuta a uscire dai momenti bui?

La vicinanza di Giada. È vero, sono sempre stato cocciuto, determinato e ho sempre cercato di raggiungere i miei obiettivi ma con Giada abbiamo strutturato qualcosa di solido che supera le fondamenta della casa. Il suo supporto, il suo sorriso, le sue

sgridate mi insegnano a dare il giusto peso alle cose, la giusta leggerezza nelle cose che si fanno che non significa non responsabilità. Anche la mia famiglia è sempre presente.

Quando pensi alla malattia?

Non posso reputarmi fortunato per quello che mi è successo, perché non so cosa avrei fatto, ma sono grato alla mia capacità forse innata di essere riuscito a dare di nuovo voce a quel Federico desideroso di assaporare i dettagli offerti dalla vita: con le persone giuste al mio fianco sono riuscito a superare questo forte e impattante ostacolo.

La tua frase?

Mai mollare! Non ho le gambe ma ho le braccia e la testa, ho la fortuna di poter vedere e scoprire il mondo, raggiungere gli obiettivi con fatica e con allenamento. Ho la consapevolezza di essere comunque fortunato, perché ci sono persone che non possono avere tutto questo. Mai mollare! Mentale o verbale, mi porta a raggiungere una meta e a credere di aggiungerne un'altra e la mia fatica trasmette carica anche ad altre persone. Nel mio piccolo ho un pizzico d'orgoglio perché ci sono riuscito grazie a me stesso e alla mia famiglia. Cerco di sorridere all'alba e al tramonto che vedo ogni giorno.

Il ruolo dello sport?

Lo sport è uno stimolo molto forte ma oggi lo sport porta dei limiti per la pratica, perché noi non ci possiamo accontentare di un paio di scarpe, ma di carrozzine che sono costosissime... La persona è persona per quello che è, non bisogna fermarsi a una sedia, a un arto amputato. La società ti fa sentire quotidianamente in difetto, c'è una grande apparenza ed etichettatura oggi. Ciascuno compie la propria sfida quotidiana, ciascuno cerca di raggiungere il proprio Stelvio ogni giorno: tutti abbiamo le nostre sfide e dobbiamo andare fieri degli obiettivi raggiunti.

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

In questa Rubrica segnaliamo iniziative e/o risultati riferiti allo sport Paralimpico nel nostro territorio. In questo numero: l'intervista a Federico Rossi atleta paralimpico che ha conquistato lo Stelvio e i risultati della Squadra di Tennis in Carrozzina della Canottieri Baldesio ai Campionati Regionali

WHEELCHAIR TENNIS

Canottieri Baldesio sul podio ai Campionati regionali a squadre

Un'altra bella prestazione dei portacolori baldesini ai campionati regionali, svoltisi recentemente sui campi dello Sporting Club Milano 2 di Segrate.

La Baldesio, unica società tra le partecipanti, si è presentata con due compagini, sintomo di una vitalità e di una continua crescita della realtà cremonese.

La squadra A era composta dal capitano e Panathleta Giovanni Zeni, Dario Benazzi e Giordano Zavattoni, la squadra B da Costantin Mircea, Andrea Cinquetti e Alberto Moja.

Il torneo si era articolato in una prima fase a gironi, seguita da un tabellone a eliminazione diretta dove la Baldesio A ha perso con l'OSHA Team Como, composto da Luca Spano, Mauro Curioni e Diego Amadori, che poi si è aggiudicato, per la prima volta nella sua storia, il titolo regionale.

La prima squadra della Baldesio si è classificata terza, che rappresenta un risultato molto positivo se si considera che il suo capitano, Giovanni Zeni, è ancora molto lontano dal suo stato di forma a causa di un infortunio e che è stato impiegato quindi solo part time, non potendo dare il suo solito contributo di classe, esperienza e determinazione; anche la squadra B ha ben figurato.

Soddisfatti i nostri Panathleti, l'allenatore Roberto Bodini e il team manager Alceste Bartoletti, in vista anche dei prossimi impegni agonistici dei propri ragazzi.

Presenti durante gli incontri Walter Schmidinger, responsabile del wheelchair tennis regionale e Vincenzo Rastelli, delegato FITP del tennis in carrozzina per la Lombardia.

Il campionato regionale, giunto alla quinta edizione, è iniziato nel 2020, anno in cui la Baldesio si era aggiudicata il titolo.



Da sinistra: Amadori, Spano, Zeni, Benazzi

CHE BRAVI I NOSTRI SOCI a cura della redazione

Campionati Europei di Atletica Leggera: Pietro Frittoli porta Gerevini e Dester sul tetto d'Europa

Pietro Frittoli, allenatore della Cremona Sportiva Atletica Arvedi, ha portato i suoi Atleti **Sveva Gerevini e Dario Dester** ad ottenere entrambi un brillantissimo 6° posto ai Campionati Europei che si sono svolti a Roma dal 7 all' 11 giugno.

Precisamente Sveva nell'Eptathlon e Dario nel Decathlon.

Complimenti vivissimi a Pietro.



“Solo Dio può spiegare quello che stai facendo”

Testimonianza di Andrea Devicenzi

“L'emozione di riattaccare “il numero” alla mia bici e partecipare ad una Gran Fondo c'era, non posso negarlo. Oggi, però, una volta raggiunto il traguardo, dopo 143 chilometri e 2800 metri di dislivello, la fatica ha lasciato lo spazio alla più grande felicità, quella di avercela fatta. È stato un test impegnativo, le salite si sono fatte sentire sulla gamba, ma per me era assolutamente importante riuscire a concluderla, in vista della grande avventura in America che mi aspetta dal 30 maggio. Sono state 7 ore e 45 minuti che ho vissuto soprattutto divertendomi, assorbendo appieno quell'energia positiva che si manifesta ogni volta che salgo in sella alla mia bici e che, una volta tagliato al traguardo, ho voluto alzare al cielo come segno di vittoria, per avercela fatta. È stato il primo test ufficiale proprio con la bicicletta che la Lombardo mi ha messo a disposizione per l'America e devo dire che la risposta del mezzo è stata super. In queste settimane mi sono allenato molto, ormai non manca tanto alla partenza. Sono pronto!!!! È normale per me fare più fatica rispetto ad altri in salita, ma ogni volta che il dislivello si addolciva riuscivo a riprendere il ritmo in fretta, tanto da riuscire a chiudere l'ultimo tratto con una media di oltre 30 chilometri orari. Sono contento anche per il tanto incoraggiamento che ho avuto durante tutto il percorso. Ad un certo punto mi si è avvicinato un altro ciclista che mi ha detto: “Solo Dio può spiegare quello che stai facendo”. Ora, per me è normale pedalare, perché rappresenta la passione sportiva che ha sempre più caratterizzato la mia vita da atleta. Mi rendo conto che per gli altri può essere strano vedere uno che lo fa solo con una gamba, ma questi incoraggiamenti sono uno stimolo perché non dobbiamo dimenticare mai che ognuno di noi, attraverso le proprie potenzialità, può raggiungere gli obiettivi che si è prefissato”.



Dal Canottaggio al Triathlon, Rodini riparte e vince subito

Valentina, dopo la mancata qualificazione ai Giochi Olimpici di Parigi '24, si è presa un momento di pausa o di riflessione (come si usa dire). Per un atleta del suo livello dopo un anno difficile è giusto staccare per un periodo e “rigenerarsi” fisicamente e mentalmente. Casualmente, coinvolta da un suo vecchio compagno di canottaggio ha provato una nuova specialità sportiva: il Triathlon. Dimensione sportiva per lei tutta nuova, quella che unisce in questo caso il nuoto, la bicicletta e la corsa. Ha esordito nella triplice alla Milano DeeJay Tri. Una partecipazione all'appuntamento milanese che non è stata un semplice assaggio del mondo di questa attività multidisciplinare: in gara, infatti, Rodini ha dato il massimo. E ha vinto. L'ha fatto con i colori verdeblù del body Stradivari, squadra che l'ha coinvolta in questa avventura. Prova di super sprint, all'Idroscalo di Milano, la distanza d'ingresso nel mondo triathlon, con 400 metri di nuoto, 10 chilometri sui pedali e 2,5 chilometri di corsa: la cremonese ha fermato il cronometro in 35'06”.

«In realtà – ha rivelato Rodini – io non avevo neppure idea di come si facesse un cambio tra una frazione e l'altra, perché mi sono avvicinata a questo sport solo lunedì scorso. È stato tutto in rapida successione, il coinvolgimento, l'entusiasmo e la proposta di una gara, che alla fine ho accettato».

Rodini ha dimostrato ancora una volta che “la classe non è acqua”, ma anche che il Canottaggio le ha costruito una base atletica di notevole spessore spendibile e trasferibile in altre discipline sportive così dette “di fatica”.

Brava Vale ...!!!



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Giancarlo Romagnoli

Canottaggio, per Allievi e Cadetti la visione del film “Erano ragazzi in barca”

Non solo allenamenti intensi, corsa e palestra per gli Allievi e i Cadetti della squadra di canottaggio della Baldesio, ma anche momenti di condivisione e celebrazione dei valori sportivi, durante i quali i giovani atleti hanno potuto rafforzare il loro spirito di squadra, apprendere l'importanza dello sport e del rispetto reciproco.

In un pomeriggio speciale, accompagnati dal consigliere Giancarlo Romagnoli e dagli allenatori Riccardo Filace e Lucia Monfredini, i giovani atleti hanno guardato tutti insieme il film “Erano ragazzi in barca” (The Boys in the Boat) diretto da George Clooney.

Tratto da un'incredibile storia vera, la pellicola uscita nel 2023, ripercorre la storia dell'equipaggio di canottaggio formato da studenti americani che riesce ad ottenere in modo del tutto inaspettato un posto alle olimpiadi di Berlino del 1936. Durante la visione, i nostri atleti del remo hanno appreso storie di coraggio e resilienza, elementi fondamentali per uno sport come il canottaggio. Al termine della proiezione i ragazzi hanno discusso entusiasti delle lezioni apprese, dell'importanza del legame che si crea in barca durante gli allenamenti e le gare, delle motivazioni necessarie per poter dare sempre il meglio di sé, pronti a mettere in pratica sul fiume quanto appreso dalla storia.



da Monica Signani - Atletica -

Leonardo Pini, che salto! Vince il Challenge Nazionale 7,79 PB migliorato!



Il Challenge nazionale Assoluto, nella propria seconda giornata, scatta a Brescia nel segno di **Leonardo Pini** (Cremona Sportiva Atl. Arvedi). Il 20enne cremonese nel lungo chiude il concorso con un urlo liberatorio: dopo un miglior salto a 7,52 Pini centra al sesto e ultimo balzo la misura che inseguiva, un **7,79** (+1.7) che vale non solo la vittoria di giornata (nella manifestazione organizzata da Atletica Brescia 1950 e FIDAL Brescia) e il sorpasso al 7,65 di Samuele Baldi (Libertas Unicusano Livorno) ma anche il PB migliorato di 14 centimetri dopo un anno, quando saltò 7,65 proprio a Brescia.

da Marco Montagni e Alberto Lancetti

Alberto Lancetti e Marco Montagni

Campioni Italiani salvamento Master con la squadra della Canottieri Baldesio



La Canottieri Baldesio è stata protagonista di un'altra impresa: la squadra di Salvamento Master ha conquistato il titolo di campione d'ITALIA a squadre. Una vittoria frutto di dedizione e spirito di squadra, ma anche del lavoro instancabile di allenatori e staff.

“Tutto comincia nel 2022 - raccontano i nostri 5 protagonisti - quando a Riccione vengono organizzati i Campionati del Mondo di Salvamento e la Canottieri Baldesio partecipa con un gruppetto di veterani del nuoto tra cui Lancetti A. e Montagni M. nostri soci oltre a Corsini Morabito e Lancetti R. La disciplina che fa parte coi tuffi, nuoto in acque libere, sincro e pallanuoto della Federazione Italiana Nuoto, è diversa, la base è sicuramente il nuoto, ma le tecniche di salvataggio simulato nelle gare sono veramente complesse. Oltre al nuoto, diventano fondamentali l'uso delle pinne del Torpedo e le prese per l'aggancio e il trasporto del manichino”.

Domenica 26 maggio 2024, nello splendido impianto dello Stadio del nuoto di Riccione, arriva il coronamento di tanti sacrifici e di tanta dedizione. Tutti i partecipanti della Canottieri Baldesio vanno a medaglia, alcuni in più specialità, e sul finale le staffette, femminili e maschili, conquistano tutte e quattro la medaglia d'oro dopo scontri diretti gomito a gomito con gli avversari una vittoria cercata, ma non scontata, un evento storico mai accaduto in nessuno sport per le nostre canottiere cittadine.

I campioni italiani sono: **Alberto Lancetti e Marco Montagni** (nostri soci Panathlon) **Iris Corniani, Marco Vacchelli, Alessandro Corsini, Riccardo Lancetti, Marco Raimondi e Nicola Caporali. Ottone Favini, Daniele Lattari, Larissa Ouspenkina, Gloria Cisotto, Mara Cisotto, Gloria Armelloni, Annalisa Losacco, Elena Cabrini, Elena Spotti** oltre agli altri medagliati della società cremonese che hanno portato punti preziosi sono: **Fabio Del Coco, Daniele Lattari e Ruggeri Mario** che chiude l'ottimo bottino di medaglie con un buon quarto posto.

La classifica per società vede, quindi:

- 1 - Baldesio prima con 800 punti
- 2 - Maranello nuoto con 411 punti
- 3 - Il gabbiano Napoli con 380 punti.



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da **Andrea Sozzi**

JUDO: Arianna Briceag e Anna Portesani Campionesse Italiane

Buone notizie per il **Kodokan Cremona** dal Palapellicone di Ostia, dove si sono disputati i Campionati Italiani di judo kata della Fijlkam. **Arianna Briceag** (16 anni) e **Anna Portesani** (14 anni) hanno guadagnato l'oro nella specialità "ju no kata" classe U18. Allenate da Ilaria Sozzi, già campionessa d'Europa della specialità, le judoka del Kodokan si erano messe in luce qualche settimana fa, vincendo il titolo regionale.

Oggi a Roma hanno compiuto una vera impresa, superando di un solo punto le laziali Asia e Sara Sospirato, che giocavano in casa, coi favori del pronostico. Nella gara di kata, infatti, una giuria di cinque arbitri assegna un punteggio all'esecuzione di ognuna delle tecniche del kata, che nel judo si eseguono in coppia. Bene anche Elena Bertani e Elisa Varini, sempre del Kodokan, che si sono piazzate al sesto posto assoluto nella massima serie (A1) sempre nella specialità "ju no kata."

da **Renato Bandera**

TROFEO FLORA COOP LOMBARDIA AICS DI TENNIS IN CARROZZINA



Il gruppo dei partecipanti

Alla fine dei due giorni di dispute tennistiche, di singoli e di doppi, una graduatoria di merito, **Roberto Bodini e Alceste Bartoletti**, coadiuvati dalla volontaria **Michela Siboni**, l'hanno stilata del **Trofeo Flora**, ma, quello che più è contato, sabato e domenica 6/7 luglio sui campi in sintetico della Canottieri rivierasca, è stato lo spirito di aggregazione che ha ulteriormente cementato l'amicizia tra gli atleti partecipanti.

Il caldo soffocante e umido, nonostante l'ombra naturale, dono di una decennale robinia, non ha vietato alla dozzina di competitori, ai loro familiari, agli organizzatori ed al pubblico presente, di seguire le partite con interesse e passione.

Un gruppo di sportivi veri che, in campo, se le suonano in nome dell'agonismo, ma, fuori dal terreno gioco, ognuno sul proprio mezzo di locomozione, discute del più e del meno, fraternizza con tutti, si diverte e fa "ambiente" davanti ad un piatto di carboidrati insaporiti. Atleti che attraverso lo sport hanno scelto di essere parte integrante della società, senza remore e, anzi, offrendo opportunità a molti di sentirsi appartenenti ad "un giro" di agonisti che è d'esempio positivo anche per atleti normodotati.

Per tutti, partecipanti al Torneo Flora, accompagnatori ed organizzatori, premi offerti da Coop Lombardia e magliette AICS (presenti Enrica Lena e Renato Bandera dell'Ente di Promozione e del Comitato Soci Coop).

da **Giancarlo Romagnoli**

Canottaggio: ai Campionati Italiani U23 e U17 Tre titoli e un argento per Canottieri Baldesio

Un week end che resterà nella storia della **Canottieri Baldesio**, dai Campionati Italiani Under 23, Under 17, Esordienti di canottaggio sul lago di Varese, arrivano tre titoli italiani e un argento di grande valore a coronamento dell'ottimo momento che sta vivendo la squadra allenata da **Lorenza Romagnoli** e seguita da vicino dal consigliere di settore **Giancarlo Romagnoli**. Titolo italiano per il doppio Under 17 di **Andrea Politi e Matteo Miglioli** con l'ottimo tempo di 6'38"47. Medaglia d'oro e titolo italiano nel doppio Under 23 Pesì Leggeri femminili per **Maria Sole Perugino e Anita Gnassi** che si sono ripetute nel quattro di coppia PL con **Miriam Alfano** e l'Under 19 **Chiara Caratozzolo**. Accanto a loro un argento strepitoso in singolo per **Paolo Gregori**, autore di una gara caparbia e di una prestazione da applausi.

Accanto a loro meritano di essere citati anche il settimo posto in finale A del doppio Under 23 di **Vincenzo Gravante e Giovanni Sasso** e le prestazioni degli Under 17 **Matilde Contardi** in singolo e di **Mattia Gaboardi e Riccardo Fercodini** in doppio, che sfiorano la semifinale, sfuggita per una sola posizione



Anna Portesani e Arianna Briceang



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Carlo Stassano

INTERFLUMINA di Bronzo ai CDS RAGAZZE



La squadra Ragazze dell'Interflumina È più Pomì, motivata dal forte desiderio di riscatto a seguito dell'esclusione dello scorso anno per poche posizioni, quest'anno si è guadagnata un posto di prestigio nella Finale Regionale dei Campionati di Società Ragazze presentandosi come società con il punteggio più alto in assoluto, un valore dato dalla somma delle migliori prestazioni tecniche ottenute durante la stagione primaverile. Le giovanissime atlete azzurro-verdi si sono espresse al meglio delle loro possibilità facendo registrare tempi e misure da record personale o quasi, e nello scontro diretto con le migliori società Lombarde hanno conquistato il terzo posto dietro alle società Atletica Estrata di Bergamo e Scuola Sportiva Atl. Punto It di Milano. Grande soddisfazione per i tecnici Liliana Stagnati, Lisa Barbieri, Diego Stagnati e Christian Stagnati e per tutti gli allenatori Interflumina che hanno contribuito alla formazione tecnica nelle singole specialità delle Ragazze, predisponendo così una solida base per la futura squadra Cadette.

ROAD TO MOLFETTA

Melissa Boldrini, la giovane lanciattrice allenata da Simone Raineri si presenta con la terza misura di accredito ai Campionati Italiani Allievi/e di Molfetta nel lancio del disco, un 39.30 metri che l'ha consacrata Campionessa Regionale ai campionati di Chiuro lo scorso 23 Giugno. L'Allieva dell'Interflumina è più Pomì, con la determinazione e la grinta sempre dimostrate in allenamento e gara, lotterà per la conquista di una medaglia nel disco ma scenderà in pedana anche nel getto del peso dove potrà "rompere il ghiaccio" presentandosi come decima accreditata. Insieme a Melissa, parteciperà alla manifestazione nazionale anche il saltatore in alto Bannour Yessine, allenato dal prof. Roberto Montesano con un personal best di 1.86 metri, misura minima di accredito ai campionati che il saltatore proverà a migliorare proprio nel contesto agonistico più importante dell'anno.



CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI

CICLISMO FEMMINILE

FEDERICA VENTURELLI



(Coppa Alquati 2028 e Trofeo Panathlon 2022), l'Atleta di San Bassano impegnata negli Europei Under 23 conquista il titolo continentale dell'Inseguimento individuale donne Under 23. In finale affronta l'austriaca Leila Gschwenter senza scomporsi e tenendosi in testa per tutta la gara conquistando uno splendido oro. Medaglia di bronzo per la polacca Martyna Szczesna. Poi riesce a conquistare anche 2 Bronzi: uno nell'inseguimento a Squadre Femminile con Sara Fiorin, Francesca Pellegrini e Vittoria Grassi, l'altro nelle due prove Omnium nonostante sia al primo anno nella categoria U23.

CANOTTAGGIO

AI MONDIALI UNIVERSITARI

SUSANNA PEDROLA (Coppa Alquati 2020) – Canottieri Bissolati è medaglia d'Argento nel quattro senza femminile con Clara Massaria (CUS Torino), Sofia Secoli (CC Saturnia), e Anna Rossi (SC Caprera), anch'esse brave a rimediare ad una partenza non perfetta e a rientrare comunque in seconda posizione dietro la Polonia e infliggendo un abisso alla Germania terza classificata

ANNA SCOLARO (Coppa Alquati 2022) – Canottieri Flora è medaglia d'Argento con l'otto femminile: Giulia Magdalena Clerici, Nadine Amma Elizabeth Agyemang-Heard (Moltrasio), Chiara Benvenuti (SC Palermo), Anita Rosa Boldrino (SC Caprera), Giorgia Borriello (SC Cavallini), Emma Cuzzocrea (SC Arno), Alice Dorci (CUS Torino), timoniera Benedetta De Martino (SC Cavallini) riescono a insediarsi tra le dominatrici della specialità, le americane e le canadesi, riuscendo ad arrivare seconde a meno di sette decimi dagli Usa primi, mentre il Canada è terzo.

MARIA SOLE PERUGINO (Coppa Alquati 2021) – Canottieri Baldesio conquista anch'essa la medaglia d'Argento nel doppio Pesì Leggeri femminile con Alice Ramella (SC Santo Stefano), le azzurre sono state brave a domare un lago reso ormai impraticabile dal vento, e a non rischiare nulla per portarsi a casa un meritato risultato, dietro la Polonia e davanti all'Ungheria.

ELENA SALI (Coppa Alquati 2020) – Canottieri Bissolati nel singolo Pesì Leggeri femminile conquista un'ottima medaglia di Bronzo rimontando nella seconda parte di gara la Repubblica Ceca.

AI CAMPIONATI ITALIANI

PAOLO GREGORI (Coppa Alquati 2022) – Canottieri Baldesio, già campione del mondo Under 23, conquista il Titolo Italiano Assoluto nella gara del Singolo Senior. L'atleta, classe 2004, ha chiuso la finale del singolo Pesì Leggeri portandosi in vantaggio già in avvio e non concedendo nulla agli avversari che a turno hanno provato a tenere il suo ritmo. Gregori conclude così al primo posto con quasi 11" di vantaggio sull'atleta della Canottieri Limite giunto secondo, e oltre 12" sul bronzo andato alla Garda Salò.

MARIA SOLE PERUGINO (Coppa Alquati 2021) – Canottieri Baldesio, ottiene la medaglia d'argento nella gara del doppio PL femminile in coppia con Anita Gnassi.

SUSANNA PEDROLA e ELENA SALI (Coppa Alquati 2020) – Canottieri Bissolati, sono medaglia d'Argento nelle gare del doppio Senior e poi medaglia di Bronzo ciascuna rispettivamente in singolo PL e in singolo Senior

LA PAROLA ALL'ESPERTO a cura di Renato Bandera

VOLONTARI SPORTIVI E DIPENDENTI PUBBLICI CHE FANNO LAVORO SPORTIVO: ECCO TUTTE LE NOVITÀ DAL 1° GIUGNO

di Pier Luigi Ferrenti, Luigi Silvestri, Alessio Silvestri Consulenti AICS Nazionale



Nella Gazzetta Ufficiale n.126 del 31 maggio 2024 è stato pubblicato il **DECRETO-LEGGE 31 maggio 2024, n. 71 "Disposizioni urgenti in materia di sport**, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca" che il Consiglio dei ministri aveva deliberato lo scorso 24 maggio.

Il decreto è in vigore dal 1° Giugno. Molte le novità che interessano il cantiere infinito della riforma dello sport e che riguardano da vicino le **Federazioni sportive (FSN), gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e le Discipline Sportive Associate (DSA)**. In particolare, per quanto più direttamente ci riguarda, merita approfondire le novità **relative alle prestazioni rese dai volontari sportivi e dai pubblici dipendenti che ricevono un compenso per le prestazioni di lavoro sportivo, nonché quelle relative all'elezione dei Presidenti e dei componenti gli Organi direttivi, nazionali e territoriali, che hanno già effettuato tre mandati consecutivi.**

Con l'avvertenza che trattandosi di un decreto legge, andrà convertito in legge entro 60 giorni dalla sua pubblicazione (30 luglio) ed è soggetto a modifiche all'atto della sua conversione in legge da parte del Parlamento. Inoltre, relativamente al terzo mandato di Presidenti e membri dei Consigli direttivi, le novità del d.lgs.71/2024, dovranno essere recepite dal nostro Statuto e dal Consiglio nazionale del **CONI** **le cui delibere sui "Principi fondamentali" che gli statuti di FSN, EPS e DSA devono obbligatoriamente contenere, di recente approvate,**

dovranno di conseguenza essere, in gran parte, riscritte.

VOLONTARI SPORTIVI

Le prestazioni dei volontari sportivi sono disciplinate dall'art. 29 del decreto legislativo 36/2021. In particolare, il comma 2 di tale articolo prevedeva che le prestazioni dei volontari sportivi non **potessero essere retribuite in alcun modo e che potessero essere rimborsate esclusivamente le spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale di residenza del percipiente.**

Tale rimborso poteva essere effettuato anche **a fronte di una autocertificazione da parte del volontario, purché le spese non superassero l'importo di 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberasse sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali fosse ammessa questa modalità di rimborso.**

Infine tali rimborsi non concorrevano a formare il reddito del loro percipiente.

Il D.L.

71/2024, (art.3, comma 3, lettera b), sostituendo completamente il suddetto comma 2, apporta le seguenti novità:

- **si possono ora corrispondere rimborsi di spesa forfettari, e non è più necessario che le spese siano documentate o autocertificate purché CONI, AiCS, ASD/SSD etc., per quanto di competenza di ciascuno di essi, deliberino sulle tipologie di spese e le attività di volontariato** per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. In tale modo, dunque, dovranno procedere i nostri Comitati territoriali e le ASD/SSD/ESD affiliati. Stante il tenore della norma, nulla vieta, ad esempio, che tra i volontari possano essere inseriti, tramite apposita delibera dell'organo di amministrazione, gli arbitri e i direttori di gara in genere che sinora potevano percepire un rimborso forfettario sino a 150,00 euro;
- **possono essere rimborsate forfettariamente anche le spese sostenute nel comune di residenza;**
- **si può rimborsare forfettariamente e complessivamente un massimo**



LA PAROLA ALL'ESPERTO a cura di Renato Bandera

di 400,00 euro mensili (al massimo 4.800,00 euro annui; il limite complessivo non cambia anche se le prestazioni sono effettuate a favore di più soggetti dell'ordinamento sportivo);

- **ATTENZIONE: le spese possono essere rimborsate solo se sostenute in occasione di manifestazioni ed eventi sportivi riconosciuti** da uno dei seguenti Enti: FSN, DSA, EPS, anche paralimpici, CONI, CIP, Sport e salute. **È pertanto indispensabile che i nostri Comitati territoriali e le ASD/SSD affiliate chiedano il riconoscimento delle loro manifestazioni ed eventi al nostro Ente, e che tali attività siano inserite nel RASD. Come noto, ciò è possibile attraverso la funzione "eventi" del nostro programma di tesseramento;**

- **i suddetti enti sono tenuti a comunicare tramite il RASD i nominativi dei volontari utilizzati e l'importo loro corrisposto. La comunicazione, sul modello di quello che ora avviene per le designazioni arbitrali, va effettuata entro la fine del mese successivo al trimestre di svolgimento delle prestazioni sportive del volontario sportivo. Il RASD dovrà attivare allo scopo una specifica nuova sezione.** La comunicazione è immediatamente resa disponibile all'Ispettorato nazionale del lavoro, all'INPS e all'INAIL:

- **i rimborsi forfettari continuano a non concorrere a formare il reddito del percipiente ma ai fini INPS concorrono al superamento dei limiti di non imponibilità previsti dall'articolo 35, comma 8 -bis (5 mila euro) e costituiscono base imponibile previdenziale al relativo superamento, nonché, ai fini IRPEF, concorrono al superamento dei limiti di non imponibilità previsti dall'articolo 36, comma 6 (15 mila euro).**

PUBBLICI DIPENDENTI CHE PERCEPISCONO COMPENSI PER PRESTAZIONI DI LAVORO SPORTIVO

Le prestazioni di lavoro o volonta-

riato sportivo dei pubblici dipendenti sono disciplinate dall'art. 25 comma 6 del decreto legislativo 36/2021. In particolare, tale comma prevede che i pubblici dipendenti abbiano sempre obbligatoriamente bisogno di autorizzazione da parte dell'Amministrazione di competenza per percepire un compenso per la loro attività sportiva, mentre è sufficiente una comunicazione se tale attività è resa quali volontari.

Il D.L. 71/2024, (art.3, comm1,2 e 3 lettera a), apporta le seguenti novità:

- con la modifica dell'art. 53 comma 6 del d.lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) tra i compensi che un pubblico dipendente può percepire senza autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, sono ora compresi quelli derivati dalle "prestazioni di lavoro sportivo, fino alla soglia di 5.000 euro annui, per le quali è sufficiente la comunicazione preventiva";

- con la modifica dell'art. 25 comma 6 lettera a) del d.lgs. 36/2021 solo per l'attività sportiva dei pubblici dipendenti «superiore alla soglia di euro 5.000 annui» è necessaria l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza;

- con la modifica del comma 11 del suddetto art. 53, quanti corrispondono tali compensi ai pubblici dipendenti (ad esempio i nostri Comitati e le ASD/SSD affiliate) debbono comunicarli all'Amministrazione di appartenenza degli stessi pubblici dipendenti "entro i trenta giorni successivi alla fine di ciascun anno di riferimento, in un'unica soluzione, ovvero alla cessazione del relativo rapporto di lavoro se intervenuta precedentemente". Sinora andavano comunicati entro i 15 giorni successivi alla loro erogazione.

NOMINA DEL RESPONSABILE DI "SAFEGUARDING" POSTICIPATA AL 31 DICEMBRE 2024 di Renato Bandera

Dopo aver messo in fibrillazione, visti i tempi strettissimi indicati dal CONI per la nomina del SAFEGUARDING OFFICER (il Responsabile della tutela dei minori e delle discriminazioni, in ogni loro variante, nelle Associazioni sportive), all'ultimo minuto dell'ultima ora, con Delibera Presidenziale, il Comitato Olimpico Italiano ha rinviato al 31 Dicembre prossimo la segnalazione di questa importante figura. Il Responsabile deve essere una persona, esterna o interna alla realtà sportiva che lo indica, tesserata (meglio) o meno, di comprovata esperienza in materia, non deve essere il Presidente o un Consigliere (diverrebbe controllore e controllato!) e, con l'insediamento deve provvedere a produrre il Certificato Antipedofilia personale, richiedendolo, la Associazione o Società sportiva, con le stesse modalità seguite per gli Istruttori e Tecnici (esenti dal bollo). Il nominativo, con Verbale, o Determina Presidenziale in caso di Società Sportiva, va segnalato ad ogni Federazione o Ente di Promozione, ai quali è affiliata la realtà sportiva stessa. Inizialmente si pensava che il Safeguarding Officer dovesse concentrare le proprie attenzioni solo alla prevenzione della tutela minori. Approfondendo l'argomento è emerso che, il campo della tutela che ha in capo, si amplia ad ogni forma di discriminazione (parità di genere, religiosa, etnia, orientamento sessuale). Quindi il Safeguarding Officer diverrà vieppiù necessario, anche perché le sanzioni previste in caso di inadempienza sono molto onerose (10/15 mila €). Parecchie asd/ssd, cercando di rispettare la data prima fissata del 1° luglio, hanno già provveduto ad individuare e segnalare chi ha accettato di caricarsi di questa responsabilità. Ora non devono più pensarci e stare sereni; cosa fatta capo A! Chi si è trovato in difficoltà ad individuare il soggetto non deve procrastinare a dicembre 2024 l'individuazione del tutore, ma procedere alla sua ricerca fin da ora.

I NOSTRI SOCI E I LORO PROGETTI

BLUES HIGHWAY - SULLE TRACCE DEI MITI

Da Andrea Devincenzi



Si chiama **“Blues Highway – sulle tracce dei Miti”**, la nuova sfida che dall’1 al 20 giugno 2024 condurrà il ciclista paralimpico Andrea Devincenzi da Chicago a New Orleans.

“Blues Highway – On the road” è la terza avventura del progetto 2022-206, lanciato dall’ASD A.Pro.Sport (realtà creata proprio da Andrea Devincenzi per promuovere iniziative ed attività legate al mondo dello sport per tutti), che prevede la realizzazione di cinque imprese in giro per il mondo, con altrettanti libri e docufilm. Il tutto con un unico obiettivo: mai fermarsi di fronte alle difficoltà che la vita ci pone davanti. Ognuno di noi ha le giuste potenzialità per poterle superare, facendole emergere e mettendole in atto.

La partenza è fissata per il primo giugno da Chicago e vedrà la presenza del Consolato Generale d’Italia e dell’Istituto italiano di

Cultura.

Il viaggio sulle strade americane vedrà Devincenzi attraversare 6 stati, percorrendo 2600 chilometri in sella alla propria bici, da Chicago a New Orleans in 19 giorni. Diverse le tappe da vivere nello straordinario percorso della **“Blues Highway”**, dove l’esperienza sportiva, il ciclismo, la passione per la musica diventeranno una cosa sola.

“Con la squadra – racconta Andrea Devincenzi – abbiamo lavorato per mesi nella programmazione di questa avventura. Un lavoro di sinergia tra tutti complesso, in cui è stato necessario un lungo periodo di preparazione per i molteplici aspetti che un viaggio così lungo ha bisogno. Sono e siamo pronti per viverlo appieno, dal primo all’ultimo chilometro. Anche questa impresa è stata resa possibile grazie al supporto di tante imprese e realtà che da anni mi supportano e seguono i miei progetti. A loro, naturalmente va il mio più grande ringraziamento”.

Numerosi gli sponsor che sostengono il progetto: BW Best Wester Hotel & Resort, Geass Expertise Matters, Lombardo Bikes, Pomì, The Hub, Quixa, Progetti del cuore, Ortofrutticola Genovesi & Anversa, Anmic Cremona, Outwet, Coralclub, Coppini Arte Olearia, DueDue, SH Plus.

I NOSTRI PROGETTI a cura della redazione

IL NOSTRO CLUB AL LICEO MANIN

“Il fair play: dallo sport alla vita quotidiana...”

Durante l’anno scolastico 2023/24 una classe del liceo Daniele Manin di Cremona è stata protagonista attiva di un progetto proposto, per tutta la provincia, dal nostro Club.

Referente del progetto è stato il nostro socio prof. Ian Till, coadiuvato e supportato dai colleghi Chiara Vezzoli, Giuseppina Rosato e Michele Barbisotti. Il percorso, iniziato con gli interventi di Giovanni Radi e Cesare Beltrami, è stato affrontato con grande entusiasmo, motivazione e passione, dalla classe 3E dell’indirizzo linguistico.

La realizzazione di una presentazione in power point, con ricchi contenuti multimediali, il cui titolo era **“Why fair play should be a lifestyle and not simply a fairytale”**, ha occupato gran parte dell’anno scolastico ed è stata esposta con spiccata compartecipazione emotiva dagli alunni sotto lo sguardo attento, a tratti commosso, dei compagni dell’istituto, di alcuni professori, dei rappresentanti del Panathlon Cremona Silvia Toninelli e Pierluigi Torresani, e della dirigente scolastica Maria Grazia Nollì.

L’elaborato tratta il tema del **‘fair play’** non solo in ambito sportivo, ma anche nella vita di tutti i giorni. Si è partiti dalla storia e dall’evoluzione del concetto, adducendo esempi di atleti più e meno rispettosi del fair play, sino alla creazione di una vera e propria inchiesta rivolta alla comunità scolastica che testasse il livello di conoscenza rispetto alla tematica proposta. Inoltre il progetto è stato sviluppato in diverse lingue per favorire l’inclusione di più culture possibili.

Nello specifico, gli argomenti descritti riflettono la scelta del titolo in lingua inglese, che ha come fine rappresentare il fair play nella sua polisemia e concretezza nella realtà quotidiana. La restituzione finale del progetto è stato il frutto della collaborazione della classe, suddivisa in quattro gruppi di lavoro, ciascuno dedicato a una declinazione del tema: il primo gruppo si è occupato della definizione di **‘fair play’** e della sua storia; il secondo ha parlato delle origini delle Olimpiadi e della loro inclusività; il terzo, invece, ha esposto il concetto della **‘Cultura dell’Insuccesso’** e alcuni esempi, positivi e negativi, del gioco giusto. L’ultimo gruppo ha sviluppato la parte conclusiva del progetto, trattando il tema con la realizzazione di un quiz-show scolastico (ispirato al programma inglese **‘A Question Of Sport’**) e la condivisione di un questionario sportivo con alunni e professori.

L’insegnamento più importante che ragazzi e adulti possono trarre da questo percorso è che il **‘fair play’** non è solo una regola di gioco, ma un vero e proprio stile di vita a cui ognuno di noi si deve ispirare per il suo agire ed essere in relazione con l’altro.



La presentazione: si riconoscono da sinistra Ian Till, Toninelli, M.G. Nollì, P.L. Torresani



I NOSTRI PROGETTI a cura del dott. Giovanni Bozzetti**EDUCAZIONE ALLA SALUTE: PROGETTO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO DI CREMONA NELL'ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

Il Dott. Giovanni Bozzetti, Medico-Chirurgo, Specialista in Medicina dello Sport, Presidente dell'Associazione Medico Sportiva Cremona (FMSI del CONI), già Professore a contratto della Scuola di Fisioterapia dell'Università di Brescia, attuale Presidente del Panathlon Club Cremona

Il Progetto si è sviluppato attraverso un ciclo di 5 lezioni della durata di 105 minuti ciascuna, a titolo gratuito, per gli studenti del terzo e/o quarto anno degli Istituti Superiori di Cremona

Questi gli Argomenti trattati:

- 1) **Importanza dei primi 1000 giorni di vita sulla salute psico-fisica**
- 2) **Sollecitazioni e adattamenti di organi e apparati nei vari sport**
- 3) **Alimentazione e stile di vita nello sportivo. La visita di idoneità**
- 4) **I rischi legati alla pratica sportiva. Il doping**
- 5) **I benefici dello sport e della corretta attività fisica per la salute individuale**

Gli argomenti affrontati spaziano dall'importanza dei comportamenti e degli stili di vita dei genitori nel pre-concepimento, durante la gravidanza e nei primi due anni di vita del bambino, sapendo, attraverso conoscenze di genetica ed epigenetica, che questo influisce in maniera determinante sulle prospettive di salute del bambino, a concetti di anatomia e fisiologia del corpo umano per illustrare le sollecitazioni e gli adattamenti dei nostri organi e apparati in funzione dei vari tipi di sport e di attività fisica, identificando le pratiche più salutari e quelle da "maneggiare con cura".

Il terzo argomento affronta i principi di una sana alimentazione e l'importanza della medesima e dello stile di vita non solo per ottenere risultati nello Sport, ma anche, più in generale, per conservare la salute, riportando i danni da fumo, da alcool e da uso di altre sostanze. Per chi pratica attività sportiva poi, i motivi dell'introduzione e l'importanza della visita e degli accertamenti per il rilascio del certificato per attività agonistica e non. Al termine di questo terzo incontro, il più richiesto con 16 preferenze, ho consegnato l'opuscolo sull'alimentazione scritto dal sottoscritto alcuni anni fa e pubblicato dal Panathlon Club Cremona per dotare gli studenti di un semplice riferimento pratico.

La pratica sportiva, contrariamente all'attività fisica quasi sempre salutare, può comportare anche seri rischi per la salute: dal rischio di morte improvvisa, motivo dell'introduzione della visita di idoneità, al rischio traumatologico o da sovraccarico funzionale. Questo dipende, ovviamente, dal tipo di sport, dalle modalità di esecuzione e dalle condizioni del soggetto. Un altro argomento interessante è rappresentato dal doping, dalla sua evoluzione consensuale alla ricerca chimica e biochimica e dai suoi effetti sui risultati sportivi, ma soprattutto sulla salute degli atleti.

L'ultimo argomento cerca di evidenziare i benefici legati allo Sport, specie in età giovanile, ed all'attività fisica e allo stile di vita a qualsiasi età, anche in età avanzata, praticata in maniera personalizzata per prevenire e combattere le malattie croniche non trasmissibili.

Al Progetto hanno aderito **7 Istituti** cittadini con varie Classi **Terze, Quarte, Quinte** per un totale di **7 Istituti con 13 indirizzi** diversi, per **31 Classi**, con **619 alunni** coinvolti.

Precisamente:

1. **Il Liceo Sportivo VIDA**, 1 classe con **28 alunni**
2. **L'IIS EINAUDI**, 4 classi complessivamente con **70 alunni**
3. **Il Liceo ANGUISSOLA** 1 classe con **18 alunni**
4. **Il Liceo classico MANIN**, 10 classi complessivamente con **189 alunni**
5. **Il Liceo scientifico ASELLI**, 5 classi complessivamente con **108 alunni**
6. **Il Liceo TORRIANI**, 9 classi complessivamente con **131 alunni**

Per un Totale di 7 Istituti, con 13 diversi Indirizzi, 31 Classi e 619 Studenti

I NOSTRI PROGETTI a cura del dott. Giovanni Bozzetti

Al termine, nel corso dell'ultima lezione, è stato distribuito un questionario di gradimento semplice e assolutamente anonimo, per valutare l'interesse degli studenti sugli argomenti trattati.

Dati complessivi questionario per alunne/i che hanno fatto 5 lezioni – Totale 144

	Per Niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
1- Rispetto alle aspettative che avevi prima di frequentarlo, il progetto si è dimostrato utile?	2	5	49	67	21
2- Ritieni che il numero degli incontri sia stato adeguato?	2	8	61	59	14
3- Ritieni che la durata del progetto (monte ore complessivo) sia stata adeguata?	1	13	62	56	12
4- Frequentando questo progetto hai acquisito nuove conoscenze?	2	8	34	62	38
5- Nozioni apprese nel corso del progetto ti possono essere utili nelle materie curricolari?	4	30	43	46	21
6- Gli argomenti trattati sono stati presentati dal docente in modo chiaro?	1	4	19	70	50
7- Il docente ha utilizzato un metodo di insegnamento efficace?	3	5	37	66	33
8- Il docente è stato disponibile a rispondere ai tuoi problemi e domande?	0	2	22	60	60
9- Quanto ti ritieni soddisfatto del corso in generale?	2	2	49	71	20
10- Quanto pensi sia opportuno riproporre il progetto alle classi degli anni successivi?	3	6	31	51	53

I dati raccolti sono riferiti agli studenti che hanno assistito al programma completo delle 5 lezioni proposte (144 su 619 = 23 %), ritenendo i dati dei questionari di chi aveva assistito a un numero limitato di lezioni meno attendibili.

Sarebbe interessante analizzare dettagliatamente ogni quesito. In generale; molto soddisfatto del riscontro il Dott. Bozzetti, considerando che il questionario, assolutamente privo di condizionamenti, riguardava argomenti estranei per tanti studenti al loro indirizzo di studi.

Indicativa, a questo proposito, la risposta al quesito 5 spalmata tra il poco e il molto, comprensibile pensando agli Istituti ad orientamento Artistico o Commerciale. Molto soddisfacente la risposta ai quesiti 1, 4, 9 e 10 a sottolineare l'utilità del progetto, la soddisfazione per gli argomenti trattati ed il suggerimento che possa essere utile anche per i compagni più giovani nei prossimi anni.

Soddisfazione personale infine, per l'apprezzamento da parte degli studenti per la chiarezza e l'efficacia dell'esposizione degli argomenti di natura genetica, anatomica, fisiologica, biochimica e traumatologica di non sempre agevole accessibilità e per l'apprezzamento della disponibilità ad approfondire argomenti o a chiarire dubbi.



a cura di Cesare Beltrami

In questa rubrica trattiamo il tema del fair play, inserendo mensilmente gesti che hanno avuto risonanza mondiale o locale. In questo numero segnaliamo episodi del passato e del presente, ma anche personaggi che nel corso della loro carriera hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica sport.



1996 – TORSTEN KREBS (Germania) - Tiro

Diploma per il gesto

Nonostante i titoli internazionali gli permettessero di essere qualificato d'ufficio per partecipare ai Giochi Olimpici di Atlanta, volle qualificarsi partecipando alle tradizionali eliminatorie, al termine delle quali fu scartato per mezzo punto. Andò ugualmente ad Atlanta a fare il tifo per la sua squadra, di cui un membro vinse una medaglia d'oro.



1996 – WALTER LARREGLE (Argentina) - Pelota

Diploma per il gesto

Durante la finale di un campionato regionale tra Olavarría e Remo, il difensore di quest'ultima ebbe un malore. Disponeva, secondo il regolamento, di cinque minuti per riaversi e riprendere la partita. Dato che non si era ripreso, l'arbitro segnalò al suo compagno che doveva decidere se continuare da solo o abbandonare. Walter Larregle, del club di Olavarría, chiese all'arbitro di prolungare il tempo di recupero. La sua richiesta fu accolta. Dopo 20 minuti di attesa, la partita riprese e la squadra di Remo vinse sia l'incontro che il titolo.

1996 – JURI MAKAROV (Estonia) - Motociclismo

Diploma per il gesto

Durante una prova del campionato del mondo a Vigo (Spagna), il 21 aprile 1996, Juri Makarov prestò le prime cure a un concorrente che aveva ferite multiple e lo portò in ospedale, perdendo così più di un'ora, il che gli costò la squalifica.



1996 – FILIBERTO MARTINELLI (Italia) - Ciclismo

Diploma per il gesto

Durante una gara regionale, aiutò un concorrente a riparare una gomma, permettendogli così di proseguire la gara. Martinelli finì al secondo posto, dietro l'avversario che aveva aiutato.

2024 – NICOLÒ VACCHELLI - Calcio

Diploma per il gesto

Nel corso della gara del campionato Under 14 contro la Soresinese, sul risultato di 1-0, Nicolò cade in area e l'arbitro assegna il calcio di rigore in favore della sua squadra; a quel punto, però, il giovane ammette di non essere stato sbilanciato da un avversario e convince il direttore di gara ad annullare il penalty.

Nicolò Vacchelli, attaccante dell'ASD Esperia Calcio, ha ricevuto il Premio Fair Play alla memoria del dottor Rosario Gentile, offerto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana alla presenza di Anna Barchiesi e Antonina Gentile rispettivamente moglie e sorella del dottor Rosario. Per lo stesso gesto a Vacchelli è stato conferito "Premio Fair Play Menarini Giovani" presso il Salone d'Oro del CONI



Da sinistra Antonina Gentile, N. Vacchelli, Anna Barchiesi e G. Bozzetti

Pollice Su

a cura di Claudia Barigozzi

Pollice Giù



RETROCESSIONE DEL FROSINONE,

Di Francesco in lacrime per la retrocessione del Frosinone, ma Cannavaro non lo lascia solo nel momento più difficile

L'ultimo fischio finale del campionato di calcio di serie A ha sancito la retrocessione del Frosinone. L'allenatore Eusebio Di Francesco non può crederci, si porta le mani tra i capelli e resta in campo assorto, consolato dall'abbraccio di Fabio Cannavaro che è invece riuscito a conquistare la salvezza. Un gesto di grande solidarietà, arrivato al termine di Frosinone-Udinese, uno spareggio salvezza in piena regola che ha sorriso ai friulani grazie alla vittoria in extremis dell'Empoli contro la Roma.

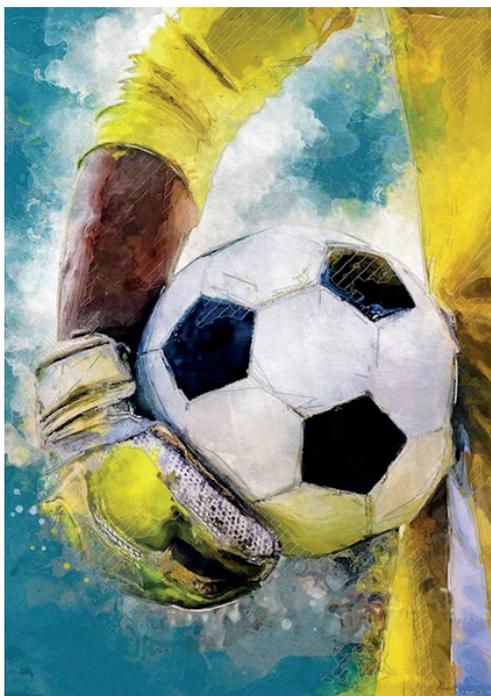
Ed è stata proprio la sua ex squadra a condannare Di Francesco al purgatorio della Serie B.



IL GESTO DI POGACAR CON PELLIZZARI

ha emozionato al Giro del d'Italia 2024

Un momento davvero molto bello: Tadej Pogacar, grande protagonista del Giro d'Italia di ciclismo, ha dato il meglio di sé sia sulla bici che in quanto a gesti nei confronti di chi gli stava intorno: oltre alla borraccia regalata al bambino che gli correva vicino, Pogacar sulla seconda salita del Monte Grappa ha ripreso Giulio Pellizzari, il più giovane corridore al Giro, che era in fuga e l'ha incoraggiato a seguirlo. "Andiamo". Così il campione ha cercato di spronare il ragazzo nato a San Severino Marche, che fino a quel momento aveva fatto il vuoto. Un gesto che ha fatto emozionare.



Calcio: Il portiere si rompe il tendine, l'attaccante tira e fa gol: scatta la rissa

Il portiere si fa male e chiede di fermare l'azione ma l'attaccante prende la palla e fa gol: è successo in Brasile. Nel corso della partita di calcio tra America-MG e Santos, valida per il settimo turno della Serie B brasiliana, l'attaccante Renato Marques ha fatto gol a porta vuota con il portiere João Paulo che si era infortunato, rompendosi il tendine, davanti ai suoi occhi. Il suo comportamento ha fatto scattare la rissa in campo tra le due squadre.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

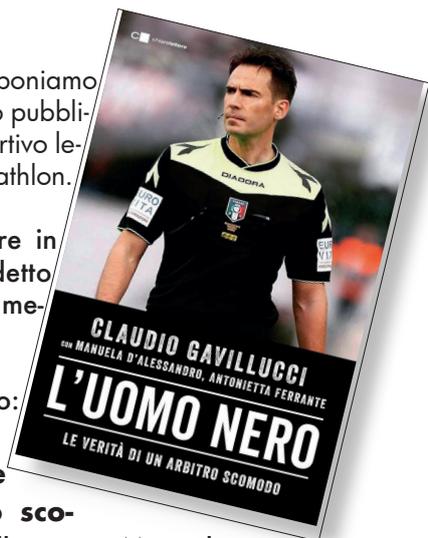
In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

L'UOMO NERO - Le verità di un arbitro scomodo di Claudio Gavillucci con Manuela d'Alessandro e Antonietta Ferrante - Edizioni Chiare Lettere

Il libro narra dall'interno le vicende dell'arbitro che ha osato mettere in discussione un sistema rivelandone ombre, condizionamenti e opacità. La testimonianza di Claudio Gavillucci, dimesso dalla serie A nell'estate del 2018 e finito ad arbitrare nei campetti di provincia dopo essere stato tra i primi a sospendere una partita per cori razzisti, rivela una realtà finora sconosciuta e risponde alle tante domande che ogni tifoso o appassionato di calcio si pone. Questo libro è un viaggio nel mondo degli arbitri reso possibile anche grazie alla pubblicazione di documenti inediti e rivelatori.



Le prossime Conviviali



Martedì 17 Settembre – EcOstello a Casalmaggiore : Con Andrea Devicenzi per le strade del mondo

Ottobre – Data e sede da definire: I cremonesi a Parigi 2024
19 Novembre – Cascina Moreni: Nominations per i premi Panathlon

Dicembre – Data da definire – Relais Convento: Festa degli Auguri

Gennaio 2025 – Data da definire – Cascina Moreni: Assemblea Ordinaria

Frases del mese



“Nello sport il gioco deve essere una costante. Quando questa componente viene a mancare è ora di smettere.”

(Josefa Idem)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

Federico Balestreri, Renato Bandera, Vittorio Bedani, Carlo Bentivoglio, Giovanni Bozzetti, Italo Carotti, Stefano Cosulich, Andrea Devicenzi, Cristiano Dusi, Felice Farina, Mario Ferraroni, Claudio Garozzo, Tiziano Neviani, Claudio Nolli, Mario Pedretti, Oreste Perri, Luca Soldi, Silvio Stassano, Silvia Toninelli, Luigi Vezzosi.

■ Il **Presidente** ha rappresentato il Club alle premiazioni del XXII Trofeo di nuoto Stradivari

■ La **Vicepresidente** ha rappresentato il Club all'inaugurazione del Centro CR2 Sinapsi da parte dell'Associazione "Occhi Azzurri" presso il parco del Morbasco.

■ È arrivato il meritato pensionamento per **Brunella Bertoli** che dopo 42 anni d'insegnamento di "Matoria", 35 dei quali passati presso l'Einaudi, ha lasciato la scuola. Non sarà però certo un riposo per la nostra "Bila" che potrà continuare con ancora più entusiasmo del solito la sua attività di allenatrice federale di pattinaggio e di collaborazione alle iniziative del Club che l'ha già vista attenta e competente Consigliera.

GIORGIO CHINELLATO NUOVO PRESIDENTE.E FABIANO GEREVINI CONSIGLIERE DEL PANATHLON INTERNATIONAL

Il 14-15 Giugno ad Agrigento s'è svolta, assieme al 22° Congresso Internazionale, la 51ª Assemblée Elettiva del Panathlon International che aveva il compito di eleggere il nuovo Presidente ed il nuovo Consiglio Direttivo. Dopo due mandati dello svizzero Pierre Zappelli, l'importante incarico è stato attribuito dai Club votanti a Giorgio Chinellato del Club di Mestre già Consigliere Internazionale e Governatore dell'Area1 Veneto mentre nuovi Consiglieri sono stati eletti Carlos De Leon (Uruguay), Christian Garrobas (Francia) e gli italiani Fabiano Gerevini, Stefano Giulieri, Luigi Innocenzi, Antonio Laganà, Antonio Milan, Paolo Perin, inoltre Simona Callo, preziosa collaboratrice per le indispensabili autorizzazioni per la stampa del nostro libro dedicato ai manifesti olimpici, è stata riconfermata Segretario Generale.

Siamo particolarmente lieti che Fabiano Gerevini, Pastpresident del Panathlon di Crema e Pastgovernatore dell'Area2 Lombardia, abbia ottenuto questa elezione che premia il lavoro svolto per il Club a tutti i livelli in tanti anni e che certamente saprà valorizzare al meglio l'attività dei Club italiani ed in particolare lombardi. A lui gli auguri di buon lavoro da parte di tutti i nostri soci.

IL PANATHLON CREMONA AL GIRO D'ITALIA WOMEN

In occasione della partenza da Sabbioneta, alcuni nostri Soci sono stati ospiti dell'organizzazione RCS del Giro d'Italia Women, grazie alla disponibilità di **Antonio Pegoiani**, Presidente Provinciale FIC e nostro socio. Nelle foto il **Presidente Giovanni Bozzetti** e il **Consigliere Pierluigi Torresani** con la campionessa danese **Cecilie Ludwig**. Simpatica e molto ammirata, la partecipazione del gruppo **ASD Gioca in Bici Oglio Po**, accompagnati e coordinati dai nostri soci **Barbara Bodini** e **Maurizio Vezzosi**.



Da sinistra: Torresani, Cecilie Ludwig, Bozzetti



Il Gruppo di Cicliste del Gioca in Bici di Casalmaggiore gestito dai nostri Soci Barbara Bodini con il marito Maurizio Vezzosi

ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente

Giovanni Bozzetti

Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva

Past President

Roberto Rigoli

Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci

Vice Presidenti

Silvia Toninelli

Iniziative in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Alberto Lancetti

Cerimoniere

Luigi Denti

Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie, Referente Commissione ammissione nuovi Soci

Giordano Nobile

Giovani e Scuola

Referente Commissione Fair Play

Giovanni Radi

Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e

Presidente Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani

Collegi 2024 - 2025

Collegio dei Revisori dei Contabili

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli

(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani

(Supplenti: Emilio Concari e Alberto Superti)

Commissioni 2024 - 2025

Commissione Past President

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.